

# SIDERURGIA: L'INTESA

di **FABIO GUERRESCHI**

■ **TERNI** Il Gruppo Arvedi ha acquisito da Thyssenkrupp la società Acciai Speciali Terni (Ast) e le controllate commerciali in Germania, Italia e Turchia. Il contratto è stato firmato ieri a Essen, in Germania, da **Giovanni Arvedi** e **Mario Arvedi Caldonazzo**, presidente e amministratore delegato del Gruppo Arvedi, e da **Volkmar Dinstuhl**, Ceo Multi Tracks, in rappresentanza di Thyssenkrupp. Al closing dell'operazione, dopo il signing del 15 settembre 2021, si è arrivati a seguito del via libera dell'Antitrust europeo del 21 dicembre scorso e di quello dell'Antitrust turco.

Con questo passaggio si conclude positivamente una trattativa complessa, avvenuta in piena collaborazione con Thyssenkrupp e condotta con spirito costruttivo e leale. Thyssenkrupp manterrà una quota del 15 per cento in Ast in segno di continuità e fiducia.

Ast è uno dei quattro produttori europei di laminati piani di acciaio inossidabile, con una produzione di circa un milione di tonnellate e l'impiego di 2.300 dipendenti. Il Gruppo Arvedi, controllato dalla omonima famiglia cremonese, è attivo nella produzione e nella lavorazione di acciaio al carbonio e inossidabile, con oltre 4,5 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici e 4.300 dipendenti. Grazie a questa acquisizione, si consolida tra i principali players siderurgici europei, raggiungendo 7,5 miliardi di euro di fatturato e contando su 6.600 dipendenti in Italia.

L'operazione rappresenta un rafforzamento del Gruppo in quanto ne completa, in una sinergia industriale, il mix produttivo.

Ieri si sono tenute le assemblee di Ast e delle società controllate Terninox (Ceriano Laghetto), TK Stainless GmbH (Germania) e TK Turkey che hanno rinnovato gli organi sociali. Arvedi è da ieri presidente di Acciai Speciali Terni e Caldonazzo amministratore delegato. Amministratori **Giancarlo Stringhini**, presidente delle società inox del Gruppo Arvedi, ed i «ternani» **Mariano Pizzorno**, confermato Cfo, e **Dimitri Menicali**, direttore di stabilimento.

Il fondatore e presidente del Gruppo Arvedi ha dichiarato: «Acciai Speciali Terni ha una storia importante che s'intreccia con l'interesse del nostro Paese; con umiltà faremo tutto il possibile per darle il futuro che merita. Con l'acquisizione di Ast, il Gruppo Arvedi si conferma un asset strategico del sistema industriale italiano e uno fra i principali operatori siderurgici europei. Il nostro impegno per Ast si concentrerà sulla competitività e la sostenibilità ambientale, attraverso un piano di investimenti concentrato su impianti all'avanguardia, tecnologie innovative, ricerca e sviluppo. Continua il nostro impegno, come nei siti di Cremona e Trieste, per la decarbonizzazione anche attraverso l'impiego di idrogeno verde».

Il Ceo Multi Tracks di thyssenkrupp, **Volkmar Dinstuhl**, ha aggiunto: «Siamo lieti di aver trovato nel Gruppo Arvedi un nuovo proprietario per Ast. Il Gruppo Arvedi guiderà lo sviluppo dell'azienda con investimenti e innovazioni e darà ai dipendenti prospettive interessanti. Questo è stato molto importante per noi durante le negoziazioni per la vendita. Auguriamo ad Ast e Arvedi ogni successo per il futuro».

«È stato di parola, Giovanni Ar-

## LA SCHEDA DEL COLOSSO

● Gruppo da **€ 7,5 miliardi di fatturato e oltre 6.600 dipendenti**

● AST è uno dei quattro produttori europei di laminati piani di acciaio inossidabile, con una produzione di circa 1 milione di tonnellate e l'impiego di 2300 dipendenti.



● Il Gruppo Arvedi è attivo nella produzione e nella lavorazione di acciaio al carbonio e inossidabile, con oltre 4,5 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici e 4300 dipendenti

### ● Gli organi sociali:

Giovanni Arvedi presidente di Acciai Speciali Terni

● **Mario Arvedi Caldonazzo** amministratore delegato

● **Amministratori:** Giancarlo Stringhini, presidente delle società inox del Gruppo Arvedi e i ternani **Mariano Pizzorno**, confermato CFO e **Dimitri Menicali**, direttore di stabilimento



# Acciai Speciali Terni è del Gruppo Arvedi

Nasce un colosso industriale da 7,5 miliardi di euro di fatturato e oltre 6.600 dipendenti. La realtà cremonese tra i principali player europei. Arvedi presidente e Caldonazzo ad

« Acciai Speciali Terni ha una storia importante che s'intreccia con l'interesse del nostro Paese. Con umiltà faremo tutto il possibile per darle il futuro che merita. Il nostro impegno si concentrerà su competitività e sostenibilità ambientale »



Mario Arvedi Caldonazzo e Giovanni Arvedi: ieri la firma per l'acquisizione della società Acciai Speciali Terni

vedi – commenta il giornalista **Marco Torricelli** di Siderweb –. A ottobre 2021, in occasione di Made in Steel, aveva detto che il closing dell'operazione, che era stata ufficializzata un mese prima da thyssenkrupp e che porta Acciai Speciali Terni sotto il controllo del gruppo italiano, sarebbe avvenuto in questo mese di gennaio. E così è stato».

L'acciaieria ternana è una delle industrie storiche italiane ed è nata il 10 marzo 1884 come «Società degli alti forni e fonderie di

Terni» (Saffat). Nel 1960, la storica «virata» verso gli acciai speciali, con la joint venture con la Armco Steel Corporation per la produzione di laminati magnetici e con la United States Steel, nel 1961, per la costruzione di un nuovo stabilimento per la produzione di acciaio inossidabile. Nel 1994 Acciai Speciali Terni esce dal recinto statale per passare sotto il controllo di Thyssenkrupp, controllo completo dal 2011 dopo che **Luigi Agarini**, il recentemente scom-

parso ultimo imprenditore italiano ad aver detenuto delle quote azionarie dell'acciaieria ternana – gli altri erano stati Falk e Riva – da lui cedute al gruppo tedesco. Nel 2021 la finlandese Outokumpu acquistò Inoxum, la divisione acciai inossidabili di thyssenkrupp, di cui faceva parte AST, ma l'Antitrust europeo non permise la ratifica degli accordi.

«Ora – conclude Torricelli – si apre ufficialmente una pagina nuova: il ritorno dell'acciaieria

umbra sotto il controllo italiano potrebbe infatti essere l'occasione per ripensare alla strategia complessiva della siderurgia nazionale. Intanto perché l'acquisizione porterà Arvedi ad un aumento di oltre il 60% del fatturato, ma anche perché gli consentirà di rafforzare una delle due divisioni del gruppo, quella dell'acciaio inox che potrà contare, come già avviene per quella dedicata all'acciaio al carbonio, di una filiera completa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MINISTRO GIORGETTI NON HA DUBBI: «UN PASSO FONDAMENTALE»**

■ **TERNI** Nel giorno in cui si apre un nuovo capitolo per Acciai Speciali Terni, arriva il commento del ministro Giorgetti: «Questo accordo rappresenta un tassello importante per il polo siderurgico italiano, un progetto che il governo sta monitorando e seguendo fin dall'inizio con attenzione e discrezione puntando a favorire in un settore strategico la competitività e sostenibilità ambientale», è l'analisi del ministro dello Sviluppo economico, **Giancarlo Giorgetti**.

La presidente della Regione Umbria, **Donatella Tesei**, ha assicurato che l'amministrazione regionale garantirà «tutte le migliori condizioni perché questa azienda possa trovare ciò che è favorevole al perseguimento degli obiettivi, allo sviluppo di un piano industriale importante e al rilancio del sito ternano».

## La lettera ai dipendenti

■ **TERNI** «Da adesso sono al servizio del Gruppo Acciai speciali Terni con l'impegno di renderlo una realtà industriale competitiva e ambientalmente sostenibile, attraverso investimenti in impianti e in ricerca e sviluppo, contando sul vostro impegno che so essere sempre stato profuso senza risparmio a beneficio dell'azienda, con la quale il vostro legame è profondo»: è uno dei passaggi della lettera che il neo presidente di Ast, **Giovanni**

**Arvedi**, ha inviato agli «stimati dipendenti del Gruppo» dopo l'acquisizione del sito da ThyssenKrupp. «Mirivolgo a voi – ha scritto Arvedi – con sincera emozione, grande motivazione e spirito di servizio. Nei miei oltre sessanta anni di carriera imprenditoriale, iniziata da un prato verde in una zona depres-

sa della provincia di Cremona, ho sempre cercato di servire le aziende che ho fondato e condotto, con il supporto di preziosi collaboratori e straordinari dipendenti, affinché potessero crescere e svilupparsi, generare lavoro, bene prezioso che conferisce dignità alla Persona. Il Gruppo Ast entra a far parte del

Gruppo Arvedi, attivo nella produzione e nella lavorazione di acciaio al carbonio e inossidabile, con oltre 4,5 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici e 4.300 dipendenti. Con questa operazione rafforzeremo la nostra struttura industriale diventando uno dei principali gruppi siderurgici europei, caratteriz-

zato da un ampio mix produttivo, impianti all'avanguardia, tecnologie innovative e una profonda cultura aziendale fondata sul rispetto dell'Uomo e dell'ambiente. Il mio intendimento è di incontrarvi presto, secondo le modalità che le restrizioni Covid renderanno possibili, e presentarvi il Piano industriale, il Piano Ambientale ed il Piano Sociale che stiamo predisponendo e che conto di integrare con i vostri contributi».